

Manifestazione degli indipendenti a Catania

Siamo con il PCI per migliorare la nostra società

Le testimonianze del professor Marcello La Greca, del professor Carbone, del professor Coscarelli, del sostituto procuratore Auletta

CATANIA. 8. E' dovere oggi di tutti gli intellettuali italiani superare la parossistica del segreto della cabina elettorale per spiegare pubblicamente la propria scelta politica...

Al Consiglio regionale

Calabria: il gruppo dc abbandona Paula e manda deserta la seduta

REGGIO CALABRIA. 8. Continua al Consiglio regionale l'atteggiamento ostruzionistico della Democrazia cristiana che - dopo avere, la settimana scorsa, imposto il rinvio delle nomine dei rappresentanti della Regione negli enti e nelle commissioni di controllo - ha stamane impedito l'esame « degli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta odierna... »

Dalla nostra redazione

BARI. 8

ICAM. Istituto Case al Mezzogiorno, sezione per abitazioni senza fini di lucro con sede sociale a Roma, via del Perugino n. 4, questa sera, che per il resto è una voce ancora nella stanza periferica di uffici, fondazioni e istituti, per 84 famiglie di Bari, è il nome di una truffa perpetrata in silenzio e con la complicità delle operazioni ben concepite...

BARI - Ottantaquattro famiglie rischiano il pignoramento della casa

Il primo verbale registrato dopo quella data risale al 4 giugno 1975. E' la relazione sul bilancio del 1974 del dottor Vittorio Rainas, funzionario in posizione del ministero di L.P.P. nominata dal governatore commissario dell'ICAM. L'istituto case e stato posto sotto controllo preventivo. Che cosa sia successo nel frattempo all'ICAM non è dato sapere. E' proprio in questo periodo che l'ICAM probabilmente rovinata nel dissesto finanziario in seguito a chissà quali operazioni non pagate alla Banca Nazionale del Lavoro. Anche questa operazione non appare troppo limpida. La Banca Nazionale del Lavoro, editrice dell'ICAM, nel gennaio '76 pieno di gli appartamenti degli assegnatari che tuttavia hanno regolarmente pagato nel corso del tempo le mensilità. In no ad acquistare virtualmente il diritto alla proprietà dell'appartamento non pancia aveva i beni dell'istituto di finanzia. Ritolta lo scoppio del mutuo residuo che gli assegnatari (da mesi in lotta, tutti organizzati nel Sindacato) hanno pagato con il pagamento diretto alla Banca, sostenendo che solo l'ICAM - che pure per due anni non ha girato alla banca le somme dovute - è autorizzata al pagamento.

Minaccia di ricatti

In due casi, tuttavia, la BNI ha accettato l'estinzione diretta del credito: i casi di due assegnatari che hanno acconsentito di ripagare le somme non girate dall'ICAM alla Banca. Si tratta di un ennesimo tentativo di copertura dei traffici dell'ICAM. Ora la vicenda è approdata nelle aule dei tribunali. Il che non ha impedito all'ICAM di agganciare alla truffa la minaccia del ricatto ai danni degli assegnatari. L'ultimo colpo di coda dell'istituto fantasma è stato, a 20 anni dalla stipulazione del contratto con gli assegnatari, bari che l'ICAM ha presentato un nuovo piano finanziario di ripartizione del mutuo contratto, approvato dal ministero del L.P.P., che prevede la richiesta di una contraria integrazione delle somme stabilite all'epoca della stipulazione del contratto.

AGRIGENTO - Oggi convegno organizzato dal nostro Partito

Per far rivivere il centro storico

Il patto di fine legislatura ha permesso uno stanziamento di tre miliardi: si tratta ora di spenderli bene per un reale recupero culturale, economico e sociale della città vecchia - Introdurrà i lavori il compagno Spataro, concluderà Michele Figurelli - Sarà presente Renato Guttuso

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO. 8. Beni culturali: ovvero un nuovo futuro per Agrigento. Il patto di fine legislatura alla Regione siciliana ha consentito un impegno finanziario di tre miliardi per il centro storico di Agrigento. Come risulterà la città dei templi per anni tenuta nel più completo abbandono, preda della grossa speculazione edilizia, di un processo di acculturazione che si è recentemente bloccato per una sempre maggiore presa di coscienza delle masse popolari?

L'addorziatura (la zona colpita dalla frana), Santa Croce, c'è la richiesta pressante per un progetto di risanamento che significhi restauro del patrimonio storico e culturale, restauro delle abitazioni, servizi civili (fognature, elettricità, illuminazione elettrica), servizi sociali (asili nido, condotte mediche, biblioteche, centri di animazione culturale, impianti sportivi), una costante attività culturale adeguatamente programmata, un carattere di inclusione della popolazione e in particolare modo dei giovani, per una seria programmazione turistica e culturale, un progetto di restauro storico redatto dagli amministratori assieme a tutte le forze democratiche della città, con la partecipazione diretta della popolazione, la costituzione di una commissione di quartiere regolamentari, che significhi principalmente sbocchi occupazionali per i giovani, i piccoli commercianti, i giovani e le donne. Si chiede, insomma, un centro storico vivo, attivo che trovi nel turismo una fonte stabile per lo sviluppo socio-economico, delle iniziative, un progetto di risanamento che eviti le distorsioni del passato, convenga direttamente ai cittadini. Da Santa Maria di Gesù, piano Palillo, San Michele, San Gerlando, San Giacomo.

Una sortita che falsa la realtà

PALERMO. 8. Il dibattito sulle prospettive della Regione continua ad occupare grande parte della campagna per le elezioni del 29 e 31 giugno. Si è inteso nella polemica anche il socialista Lauricella, che parlando in Sicilia ha sostenuto che « una controspiegazione frontale » tra la DC e il PCI minaccia di paralizzare la Regione ed ha parlato di un patto di fine legislatura che affermare una nuova egemonia egualmente squilibrata rispetto ai problemi della Regione. Questa sortita di Lauricella equivale - ha osservato il compagno Gianni Parris - alla scelta di una politica siciliana, parlando oggi a Palermo - a falsare la posizione comunista, che mira, invece, alla collaborazione democratica e all'autonomia in cui non risa spazio per nessuna egemonia. Parris ha aggiunto che Lauricella « non è chiaro come il segretario nazionale De Martino, che ha parlato anche per la Sicilia di un governo di unità democratica » quando si parla invece di una « diversa qualità della direzione della Regione e di un programma comune aperto all'apporto delle forze democratiche » si ancora molto al « qui delle esigenze e si intende mantenere la prospettiva della regione in un ambito superato: si discorre sul ruolo dei comunisti in una seria svolta politica della Regione, in definitiva si offre qualche carta di propaganda democristiana ».

Lettere di emigrati in Sicilia

Dicono che stiano per arrivare in Sicilia le lettere e i dollari dei comitati anticomunisti degli emigrati? I fondati dal bancarottiere Sindona in America. Intanto, a Palermo, invece giungono dall'emigrazione ben altro tipo di lettere, come questa che è pervenuta giorni fa ad una famiglia palermitana: « Il prossimo 20 giugno ci saranno le elezioni in Italia e le elezioni amministrative in Sicilia. Dopo 25 anni di fascismo la Democrazia cristiana - ricorda l'emigrato che scrive da Sidney, Australia - ha fatto ben 31 governi e la crisi attuale ne è la conseguenza. Per spuntarla sulla crisi occorre che il 32. governo sia veramente nazionale, nella libera collaborazione tra tutte le forze democratiche popolari, antifasciste, comuniste, socialiste e cattoliche, nel massimo rispetto delle varie ideologie. « Solo così - prosegue la lettera - il Parlamento potrà essere capace di fare un vero e permanente governo, un vero ed efficiente controllo popolare su ogni angolo della vita e dell'attività nazionale, come garanzia di piena giustizia e libertà, al sicuro da qualsiasi tentativo dittatoriale. « Basta con le divisioni - conclude il messaggio - tutti uniti, compatiti, per mettere l'Italia in piedi e al lavoro, per togliere la crisi economica e morale, per rinnovare il Paese dal nord al sud, vota e la vota il partito, l'amico, comunista ».

Scrivono dall'Australia: votate e fate votare PCI

Il prossimo 20 giugno ci saranno le elezioni in Italia e le elezioni amministrative in Sicilia. Dopo 25 anni di fascismo la Democrazia cristiana - ricorda l'emigrato che scrive da Sidney, Australia - ha fatto ben 31 governi e la crisi attuale ne è la conseguenza. Per spuntarla sulla crisi occorre che il 32. governo sia veramente nazionale, nella libera collaborazione tra tutte le forze democratiche popolari, antifasciste, comuniste, socialiste e cattoliche, nel massimo rispetto delle varie ideologie. « Solo così - prosegue la lettera - il Parlamento potrà essere capace di fare un vero e permanente governo, un vero ed efficiente controllo popolare su ogni angolo della vita e dell'attività nazionale, come garanzia di piena giustizia e libertà, al sicuro da qualsiasi tentativo dittatoriale. « Basta con le divisioni - conclude il messaggio - tutti uniti, compatiti, per mettere l'Italia in piedi e al lavoro, per togliere la crisi economica e morale, per rinnovare il Paese dal nord al sud, vota e la vota il partito, l'amico, comunista ».

CROTONE

Cinque lavoratori denunciati per blocco stradale

CROTONE - Cinque lavoratori, tra cui tre dirigenti sindacali, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per blocco stradale che sarebbe stato effettuato sulla statale 106 in occasione di uno sciopero effettuato dai lavoratori della Montedison di Crotone. Una comunicazione giudiziaria in tal senso, infatti, è stata inviata al segretario della CISL, Scuto, al segretario della Camera federale del Lavoro Garofalo, al segretario della Ferredchimici CISL, Arcuri e ai lavoratori Carlo Riolo e Basilio Aciri. I fatti loro adddebitati risalgono al 14 maggio scorso, quando, in conseguenza degli intoppi frapposti dalla Sovrintendenza alle Antichità sul suolo destinato agli ampliamenti Montedison, i lavoratori del complesso chimico avevano effettuato due ore di lotta.

CROTONE

Vertenza risolta per gli appalti alla Montedison

CROTONE - La vertenza aperta dai lavoratori edili e metalmeccanici dipendenti dalle imprese che operano nello stabilimento Montedison di Crotone è stata positivamente risolta nell'incontro odierno tra l'associazione degli industriali e le organizzazioni sindacali CGIL-CILS-UIL. A conclusione della lunga trattativa che ha comportato sette giorni di lotta interessando anche i lavoratori chimici dello stabilimento, è stato riconosciuto il diritto al vestiario, alla indennità di mensa e a quello di mobilità per tutti i lavoratori, con l'aggiunta, per gli edili, della liquidazione di 25 mila lire a definizione degli arretrati riguardanti l'indennità di mobilità dal 1. gennaio al 31 maggio 1976.

Tutto in famiglia

Anima e mente organizzativa dell'ICAM è un signore che risulta titolare alla sede sociale del tribunale di Roma. Il signore è un signore di nome Giuseppe Cardì, ingegnere edile, nato a Fiesole, in provincia di Firenze, e in tutti le regioni meridionali. Il capitale sociale, che nel tempo rimane invariato, è di 3 milioni. La dizione « senza fini di lucro » è un artificio che consentirà alla società in quanto istituto dedicato ad una funzione sociale di accedere al finanziamento che verranno esposti - dai ministeri dei Lavori Pubblici e del Tesoro.

Si aggrava la crisi economica a S. Giovanni Rotondo

I segni della politica fallimentare della DC

Speculazione edilizia, emigrazione, sottosviluppo, carovita - Le proposte dei comunisti per lo sviluppo dell'occupazione - Una profonda esigenza di moralizzazione

Nostro servizio

Più che altrove, a San Giovanni Rotondo i guasti della politica dc sono abbastanza evidenti: speculazione edilizia, emigrazione, sottosviluppo, carovita, politica fallimentare della DC. Il 20 giugno questo stato di cose dovrà essere modificato, e potrà esserlo se verrà ridimensionata la DC, che specie sul Gargano ha operato scelte fallimentari, affidandosi alla improvvisazione, al clientelismo, non consentendo lo sviluppo economico e culturale delle risorse umane e materiali di cui il promontorio dispone.

S. Giovanni Rotondo

- 1 GIULIANI Antonio - Insegnante
2 BIANCOFIORE Michele - Geometra
3 CERRI Antonio - Tecnico S.P.P.
4 CENTRA Giuseppe - Operaio chimico (Anomoto)
5 CIPRIANO Michele - Universitario
6 CISTERNINO Nicola - Metalmeccanico (Fiat)
7 D'ADETTA Antonio - Infermiere C.S.S.
8 DEL SORDO Donato - Ragioniere
9 DE SANTIS Isabella - Studentessa
10 DE SANTIS Luigi - Contadino
11 DI MAGGIO Matteo Salvatore - Fruttivendolo
12 FINOZZI Antonio - Pensionato
13 LONGO Gabriele - Commerciante
14 LONGO Nicola - Autotrasportatore
15 MANGIACOTTI Francesco - Operaio edile
16 MANGIACOTTI Mario - Forno industriale
17 MANGIACOTTI Pasquale - Operaio S.I.P.
18 MARUCCI Giuseppe - Operaio C.S.S.
19 PERRONE Antonio - Carpentiere edile
20 PERRONE Matteo - Artigiano edile
21 RISIO Antonio - Pensionato
22 RITROVATO Antonio - Commerciante
23 RUCCA Pasquale - Pensionato Resp. UNIPOL
24 RUSSO Vito nato Carpio - Netturbino
25 SCARAMUZZI Angela - Studentessa
26 SIECI Giuseppe - Comm. Pres. Confesercenti
27 SQUARCELLA Filippo - Cuoco
28 TOTTORRELLI Giuseppe - Operaio edile
29 VISCIO Pio Pietro - Insegnante I.T.I.S.
30 ZIPETO Tommaso - Operaio chimico (Anomoto)

I candidati del PCI

- 1 NARDELLA Domenico Antonio - Medico
2 AZZARNE Giuseppe - Pensionato
3 CANDELA Nicola - Operaio
4 CANDELA Nunzio - Coltivatore diretto
5 D'ERRICO Pietro - Operaio edile
6 DEVITA Vincenzo - Insegnante
7 DI CARO Lorenzo - Bracciante
8 DI CARO Martino - Commerciante
9 DIMAURO Leonardo - Artigiano
10 DI RATO Nicola - Insegnante
11 DI VESTE Celestino - Impiegato
12 LATINO Michele - Bracciante
13 LOPRIORE Gaetano - Operaio
14 MARCHETTI Camillo - Artigiano
15 MARTINI Antonio - Laureando
16 PRENCHE Pasquale - Tecnico CIRIO
17 PRUDENTE Sebastiano - Studente liceale
18 RASPAELLA Sante - Studente liceale
19 RUGGERI Antonio - Bracciante
20 RUGGERI Vincenzo - Geometra
21 SANGIULIANO Calisto - Coltivatore diretto
22 SANGIULIANO Raffaele - Insegnante
23 SCALA Nicola Maria - Bracciante
24 SOLLECITO Antonio - Edile
25 TOTARO Matteo - Operaio edile
26 TROIA Libera Maria - Operaia CIRIO
27 VOIRA Angelo - Studente universitario
28 VECERA Vincenzo Matteo - Pensionato
29 VELOCE Giovanni - Elettricista
30 VESCERA Giambattista - Edile

Vieste

- 1 NARDELLA Domenico Antonio - Medico
2 AZZARNE Giuseppe - Pensionato
3 CANDELA Nicola - Operaio
4 CANDELA Nunzio - Coltivatore diretto
5 D'ERRICO Pietro - Operaio edile
6 DEVITA Vincenzo - Insegnante
7 DI CARO Lorenzo - Bracciante
8 DI CARO Martino - Commerciante
9 DIMAURO Leonardo - Artigiano
10 DI RATO Nicola - Insegnante
11 DI VESTE Celestino - Impiegato
12 LATINO Michele - Bracciante
13 LOPRIORE Gaetano - Operaio
14 MARCHETTI Camillo - Artigiano
15 MARTINI Antonio - Laureando
16 PRENCHE Pasquale - Tecnico CIRIO
17 PRUDENTE Sebastiano - Studente liceale
18 RASPAELLA Sante - Studente liceale
19 RUGGERI Antonio - Bracciante
20 RUGGERI Vincenzo - Geometra
21 SANGIULIANO Calisto - Coltivatore diretto
22 SANGIULIANO Raffaele - Insegnante
23 SCALA Nicola Maria - Bracciante
24 SOLLECITO Antonio - Edile
25 TOTARO Matteo - Operaio edile
26 TROIA Libera Maria - Operaia CIRIO
27 VOIRA Angelo - Studente universitario
28 VECERA Vincenzo Matteo - Pensionato
29 VELOCE Giovanni - Elettricista
30 VESCERA Giambattista - Edile

Torremaggiore

- 1 DE SIMONE Domenico
2 BALSAMO Nazario
3 BARBIERI Giovanni
4 BELMONTE Luigi
5 CELESTE Pasquale
6 COLLELLA Giuseppe
7 CRUSO Giuseppe
8 D'AMICO Antonio
9 DI IANNI Silvano
10 DI PUMPO Michele
11 GIANNOLA Giuseppe
12 GIARNETTI Leonardo
13 LAMACCA Luigi
14 LAMACCA Michele
15 MARINELLI Michele
16 MARINELLI Silvano
17 MOSCATELLO Michele
18 PALMIANO Giuseppe
19 PALMA Michele
20 PARRACINO Veneranda
21 PATELLA Michele
22 PENNATO Michele
23 PETTIGROSSO Ardino
24 PICCOLANTONIO Alfonso
25 RENZUOLI Silvio
26 RUSSI Giuseppe
27 RUSSI Michele
28 TESTA Sabino
29 VALENTI Antonio
30 VOLGARINO Michele

Torremaggiore

- 1 NARDELLA Domenico Antonio - Medico
2 AZZARNE Giuseppe - Pensionato
3 CANDELA Nicola - Operaio
4 CANDELA Nunzio - Coltivatore diretto
5 D'ERRICO Pietro - Operaio edile
6 DEVITA Vincenzo - Insegnante
7 DI CARO Lorenzo - Bracciante
8 DI CARO Martino - Commerciante
9 DIMAURO Leonardo - Artigiano
10 DI RATO Nicola - Insegnante
11 DI VESTE Celestino - Impiegato
12 LATINO Michele - Bracciante
13 LOPRIORE Gaetano - Operaio
14 MARCHETTI Camillo - Artigiano
15 MARTINI Antonio - Laureando
16 PRENCHE Pasquale - Tecnico CIRIO
17 PRUDENTE Sebastiano - Studente liceale
18 RASPAELLA Sante - Studente liceale
19 RUGGERI Antonio - Bracciante
20 RUGGERI Vincenzo - Geometra
21 SANGIULIANO Calisto - Coltivatore diretto
22 SANGIULIANO Raffaele - Insegnante
23 SCALA Nicola Maria - Bracciante
24 SOLLECITO Antonio - Edile
25 TOTARO Matteo - Operaio edile
26 TROIA Libera Maria - Operaia CIRIO
27 VOIRA Angelo - Studente universitario
28 VECERA Vincenzo Matteo - Pensionato
29 VELOCE Giovanni - Elettricista
30 VESCERA Giambattista - Edile

Lunedì 14 l'appello PCI alla RAI

L'appello Rai del PCI agli elettori siciliani sarà trasmesso alle 12.30 di lunedì sulla prima rete radiofonica. L'appello sarà pronunciato dal compagno onorevole Pancrazio De Santis, presidente del gruppo parlamentare all'ARS.

Zeno Silea

Roberto Consiglio